



COMUNE DI CASTELNUOVO DEL GARDA
SEGRETERIA DEL SINDACO - UFFICIO STAMPA

www.comune.castelnuovodelgarda.vr.it

TEL 045 6459930 FAX 045 6459921 Partita IVA 00667270235

Piazza degli Alpini, 4 37014 Castelnuovo del Garda

ufficiostampa@castelnuovodg.it



24 giugno 2015

Comunicato stampa

Celebrazioni Episodio della bandiera a Oliosì: convegno e commemorazione

Proseguono a Oliosì di Castelnuovo del Garda le commemorazioni in ricordo dell'eroico episodio della Bandiera, avvenuto nella frazione il 24 giugno 1866 durante la terza guerra d'Indipendenza, nell'ambito della battaglia di Custoza.

Venerdì 26 giugno, alle 21, nel teatro parrocchiale, si svolgerà il convegno "Oliosì 1866", con la relazione di Nazario Barone e l'intervento di Giuseppe Oliosì.

Domenica 28 giugno, alle 9.15, in piazza XXIV Giugno a Oliosì, ci sarà il trasferimento di una delegazione di civili e militari al monumento di monte Cricol. Alle 9.40 sfilata delle autorità civili, militari e gruppi d'arma accompagnati dalla banda cittadina e da mezzi militari; alle 10 Messa al Parco Autieri e alle 11 interventi delle autorità e visita alla mostra "Una storia, una bandiera" all'ex scuola elementare. Conclusione con un momento conviviale.

La mostra "Una storia, una bandiera", a cura della giornalista Claudia Farina, è organizzata dall'Amministrazione comunale di Castelnuovo del Garda e dall'assessore alla Cultura e vicesindaco Ilaria Tomezzoli, in collaborazione con il circolo La Bandiera, l'associazione Combattenti e Reduci di Oliosì.

L'esposizione sarà aperta al pubblico nella sede dell'ex scuola elementare domenica 28 giugno dalle 11 alle 12.30.

L'episodio risorgimentale della Bandiera di Oliosì.

Il 24 giugno 1866 è noto per la battaglia di Custoza, svoltasi nella terza guerra d'Indipendenza. Nell'ambito di questo scontro si colloca l'episodio di Oliosì.

Quella mattina la brigata Forlì, costituita dal 43° e 44° Reggimento Fanteria, si stava dirigendo verso Castelnuovo quando fu assalita e scompaginata da una carica della cavalleria leggera austriaca, gli Ulani. Un gruppo di ufficiali, sottoufficiali e soldati del 44° occuparono casa Benati a Oliosì, resistendo per alcune ore, finché il fuoco avversario incendiò la casa. Prima di arrendersi, divisero il drappo della bandiera del 44° in strisce verticali, probabilmente tredici, che gli ufficiali custodirono durante la prigionia ad Agram, l'odierna Zagabria. Il drappo fu ricomposto con undici pezzi e la bandiera riconsegnata al 44° Reggimento durante una solenne cerimonia in piazza San Marco a Venezia, il 25 ottobre 1866.